

questione: tale conferenza però si trascinava per le lunghe senza dare pratici risultati, per cui la Serbia ruppe gli indugi e sul principio di novembre del 1885 dichiarò la guerra alla Bulgaria, spinta a ciò dai consigli dell'Austria, a cui premeva uscire dalla difficile situazione creatale dagli avvenimenti della Romelia.

Il re Milano assunse il comando dell'esercito ed a capo di esso prese arditamente l'offensiva invadendo la Bulgaria: ma anche questa volta svanirono completamente le rosee speranze fondate sull'esercito serbo, che si riteneva forte, ben ordinato ed agguerrito.

A Sliwitsa esso subì un'umiliante sconfitta: disciolti gli ordini nella precipitosa ritirata, l'esercito Serbo si sfasciò: il re Milano ne abbandonò il comando e corse a Belgrado per calmare e frenare le popolazioni esasperate ed umiliate per le recenti sconfitte. Il principe Alessandro di Battemberg a capo dell'esercito bulgaro erasi dimostrato a Sliwitsa eroico soldato ed avveduto capitano: egli seppe approfittare della vittoria e non diede più tregua: invase la Serbia e dopo una serie non interrotta di piccole vittorie occupò Pirot e sarebbesi inoltrato nel cuore del paese invaso se non si fosse intromessa l'Austria, che minacciando di far entrare le sue truppe in Serbia, non avesse costretto i due avversari a concludere un armistizio.

Vennero iniziate trattative di pace, ma esse non davano risultato alcuno, perchè la Serbia quantunque sconfitta non voleva riconoscere l'ingrandimento della Bulgaria, se non otteneva anche lei compensi territo-